



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
Direzione Generale delle Relazioni industriali e dei Rapporti di lavoro
DIVISIONE VII
Via Fornovo, 8 – 00192 Roma
Tel. 06 46834924. Fax. 06 46834023.
e-mail: Div7TutelaLavoro@lavoro.gov.it

VERBALE DI ACCORDO IN SEDE GOVERNATIVA

Il giorno **04.03.2014**, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del Rag. Giorgio Di Pilato, si sono incontrate, formalmente convocate, le Parti Sociali interessate alla situazione occupazionale della **Soc. AMBIENTE ITALIA Srl**, per l'espletamento della procedura di esame congiunto ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 218/2000 e per gli effetti dell' art. 2, comma 64, della Legge del 28/06/2012, n. 92 "*Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita*" e **ss.mm.ii.**

Sono presenti:

- per la Soc. AMBIENTE ITALIA: Mario Zambrini assistito dal Sig. Angelo Ficalora;
- per la FILCAMS CGIL Naz.le: Massimo Mensi;
- per la FISASCAT CISL Naz.le: Marco Demurtas;
- per la UILTuCS Naz.le: Ivana Veronese
- per ITALIA LAVORO: Piergiorgio Martufi

PREMESSO CHE

- la AMBIENTE ITALIA Srl (d'ora in poi Società), con sede legale in Milano, opera nel settore della consulenza in campo ambientale, con un organico complessivo sulle unità di Milano, Carbonera (TV) e Pisa di n. 17 lavoratori ed applica il CCNL per i dipendenti di aziende del settore terziario e della distribuzione e pertanto non rientra nel campo di applicazione degli ammortizzatori sociali a regime.
- La Società ha già fruito di brevi periodi di CIG in deroga nel biennio 2010 – 2011.
- con nota del 13.02.2014 (prot. n. 4129 del 24.02.2014) la Società ha presentato istanza di incontro in sede governativa per l'espletamento dell'esame congiunto, al fine della concessione di un periodo di CIG in deroga e, pertanto, con nota prot. n. 4377 del 26.02.2014, il Ministero del Lavoro ha convocato le parti sociali interessate per la riunione odierna;
- nel corso del presente incontro, l'Azienda ha dichiarato la necessità di ricorrere allo strumento della CIG in deroga a causa del calo degli ordinativi che si attesta sul 30% del dato storico. La flessione si è aggravata nel corso del 2013 e si conferma nelle previsioni del 2014, dal momento che il mercato non ha ancora fornito segni di ripresa.
- I lavoratori per i quali viene chiesta la Cassa in deroga costituiscono l'intero organico aziendale con la sola esclusione di una lavoratrice assunta con contratto a Part Time (40%), addetta alle pulizie, la lavoratrice in maternità in forza presso la sede di Milano e il lavoratore assunto a Tempo determinato.

- Le Parti Sociali concordano al Ricorso alla CIG in deroga nella misura del 20% dell'orario normale di lavoro per il periodo compreso tra il 17.02.2014 al 16.05.2014 per tutto il personale in forza come di seguito meglio precisato.

CONSIDERATA

- La Legge del 28/06/2012 n. 92, all'art. 2 comma 64 dispone che *".. il Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, può disporre sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a dodici mesi, in deroga alla normativa vigente, la concessione anche senza soluzione di continuità, di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, nei limiti delle risorse finanziarie a tal fine destinate nell'ambito del Fondo sociale per l'occupazione e formazione, di cui all'art.18 c. 1 lett.a) del D.L. 29 Novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni, dalla L. 28 Gennaio 2009, n.2,"* così come rifinanziato per l'annualità 2014 dal comma 183 dell'art. 1 della Legge 27.12.2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014).

ATTESA

L'emanazione del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto col Ministro dell'Economia e delle Finanze, sulla determinazione dei criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, previsto dall'art. 4, comma 2 del D.L. 21.05.2013, n.54 convertito con modificazioni, dalla Legge 18.07.2013, n.85.

La sottoscrizione dell'intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano sugli ammortizzatori sociali in deroga e su politiche attive per il 2014.

TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO E ATTESO

Le Parti raggiungono il seguente accordo, di cui quanto premesso costituisce parte integrante.

- La Società presenterà al competente Ufficio della D.G. Politiche attive e Passive del lavoro (ex D.G.Ammortizzatori sociali) istanza ai fini della concessione di un periodo di CIG in deroga – ai sensi della normativa suindicata con rotazione fra tutti i lavoratori coinvolti, con decorrenza dal 17 febbraio 2014 fino al 16 maggio 2014 per tutti e 14 i lavoratori con una riduzione media così articolata fra le diverse sedi:
 - a) **REGIONE LOMBARDIA, sede di Milano:** organico complessivo n. 12 dipendenti (di cui 1 P.T. al 40%, 1 lavoratore a Tempo determinato ed una lavoratrice in maternità), n. 9 interessati alla CIG in deroga, con una riduzione oraria del 20%;
 - b) **REGIONE VENETO, sede di Carbonera (TV):** organico complessivo n. 3 dipendenti tutti interessati alla CIG in deroga, con una riduzione oraria del 20%;
 - c) **REGIONE TOSCANA, sede di Navacchio (PI):** organico complessivo 2 dipendenti tutti interessati alla CIG in deroga, con una riduzione oraria del 20%;
- La Società si impegna ad anticipare il trattamento di Cassa alle normali scadenze di paga;
- Vengono escluse dalla CIG in deroga n. 1 lavoratrice della sede di Milano assunta con la qualifica di operaia addetta alle pulizie già con contratto Part – Time, la lavoratrice in maternità e il lavoratore assunto a Tempo determinato in sostituzione della lavoratrice in maternità.
- Le parti concordano di applicare la CIG in deroga per la salvaguardia di tutti i posti di lavoro e che quindi tutte le 14 maestranze saranno sospese con riduzione oraria massima del 20% da applicarsi su base mensile.

- Fermo restando il rispetto della percentuale media di utilizzo nell'arco di tempo concesso, la riduzione oraria di Cassa potrà prevedere punte di utilizzo massimo del 100%.

Per quanto riguarda il piano di gestione degli esuberi, la società si impegna, stante il breve periodo a disposizione previsto per la Cassa in deroga, a porre in atto ogni utile strumento idoneo al riassorbimento del personale stesso.

Nello specifico, la Società si attiverà nel programmare, anche grazie all'apporto dell'Ente locale, lo strumento della formazione professionale.

Si impegna inoltre a cercare nuovi clienti che possano far lievitare il fatturato onde rientrare nel mercato del Lavoro con bilanci sani e a pieno titolo.

- Le parti concordano di incontrarsi in sede territoriale, su richiesta delle stesse, al fine di verificare la situazione produttiva.
- Le parti prendono atto che, ai sensi dell'art. 4, c. 40, 42, 43, 44 della Legge del 28/06/2012 n. 92, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito decade qualora il lavoratore rifiuti di essere avviato ad un corso di formazione o di riqualificazione professionale ovvero non lo frequenti regolarmente, senza un giustificato motivo.
- Italia Lavoro, su incarico della Direzione Generale Politiche attive e Passive del lavoro, effettuerà il monitoraggio sui lavoratori interessati, secondo le modalità da concordare con la Società, al fine del costante aggiornamento della spesa.
- La scrivente Direzione Generale rende nota la necessità di allegare l'elenco nominativo dei lavoratori destinatari della misura di sostegno al reddito e degli eventuali recapiti telefonici, alla istanza di concessione, da produrre a seguito della sottoscrizione del presente accordo agli Uffici della D.G. delle Politiche Attive e Passive del lavoro, e che la mancanza di tale elenco, sarà ostativa all'accoglimento dell'istanza. L'Azienda è, altresì, tenuta a presentare, nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre l'inoltro della citata istanza, il suddetto elenco alle Regioni coinvolte, al fine di consentire alle stesse l'attuazione delle misure di politica attiva.
- Il Presente Verbale sarà trasmesso da questa D.G. alle suddette Regioni coinvolte ai fini dell'attuazione di eventuali misure di politica attiva del lavoro come previste dalla legislazione vigente.
- Questa Divisione, esperita l'attività di mediazione, trasmetterà tempestivamente il presente verbale alla Divisione IV della D.G. Politiche attive e Passive del lavoro, al fine di consentire a quest'ultima l'espletamento della fase istruttoria e della successiva fase decisoria di sua competenza.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, preso atto dell'accordo raggiunto dalle parti, dichiara formalmente esperito e concluso con esito positivo l'esame congiunto ai sensi del D.P.R. n. 218/2000 e per gli effetti dell'art. 2, comma 64, della L. 28.06.2012 n. 92.

Letto, confermato e sottoscritto.

AMBIENTE ITALIA SRL

Manlio Bahini
Depto

ITALIA LAVORO

FILCAMS CGIL

FISASCAT CISL

UILTuCS

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Am. Deh